



Regione Molise

Presidente della Regione Molise

COMMISSARIO AD ACTA PER LA ATTUAZIONE
DEL PIANO DI RIENTRO DAI DISAVANZI
DEL SETTORE SANITARIO

Delibera del Consiglio dei Ministri in data 28.7.2009

DECRETO

N. 51

IN DATA 02/08/2010

OGGETTO

Modalità, termini e condizioni per l'operazione di "smobilizzo rotativo dei crediti" vantati dai fornitori verso il Sistema Sanitario della Regione Molise.

Il Responsabile dell'istruttoria

Francesco Belvisi

Il Responsabile dell'Ufficio

Il Responsabile del Servizio

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE
Il Dirigente Responsabile
Dott.ssa Lilla Gallo

Il Direttore Generale

DIREZIONE V
IL DIRETTORE GENERALE
Am. Roberto FAGNANO



Regione Molise

Presidente della Regione Molise

COMMISSARIO AD ACTA PER LA ATTUAZIONE
DEL PIANO DI RIENTRO DAI DISAVANZI
DEL SETTORE SANITARIO

Delibera del Consiglio dei Ministri in data 28.7.2009

DECRETO N. 51

DEL 02/08/2010

OGGETTO: *Modalità, termini e condizioni per l'operazione di "smobilizzo rotativo dei crediti" vantati dai fornitori verso il Sistema Sanitario della Regione Molise.*

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE
COMMISSARIO AD ACTA**

PREMESSO:

Che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 28.7.2009 il Presidente della Regione Molise è stato nominato Commissario ad acta per la attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Molise, avvalendosi delle strutture tecniche ed amministrative della Regione;

Che con la delibera della Giunta Regionale n. 362 del 30.03.2007 la Regione Molise ha approvato l' "Accordo fra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Regione Molise per l'approvazione del Piano di individuazione degli interventi per il perseguimento dell' equilibrio economico ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311";

VISTO :

Il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. recante " Riordino della disciplina in materia sanitaria" che regola il sistema di finanziamento a quota capitaria da assicurare alle regioni per garantire i Livelli Essenziali di Assistenza e introduce il sistema di finanziamenti e di remunerazione a prestazione dei soggetti pubblici e privati che erogano assistenza sanitaria;

Il Piano Sanitario Nazionale 2006-2008, il quale individua vincoli ed opportunità, conferma i valori di carattere generale del Servizio Sanitario Nazionale e stabilisce le priorità d'intervento;

L'articolo 79 della Legge n. 133 del 6 agosto 2008 (di conversione, con modificazioni, del D.L.n° 112 del 25 giugno 2008) che fissa i livelli di finanziamento del S.S.N. per il triennio 2009/2011;

Il Piano Sanitario Regionale – triennio 2008/2010 – adottato con deliberazione del Consiglio Regionale n° 190 del 9 luglio 2008, il quale ridefinisce l’assetto dell’organizzazione dei servizi attraverso il riequilibrio di attività e risorse tra i LEA e il miglioramento qualitativo dei servizi stessi, attraverso la riorganizzazione dei macrolivelli assistenziali;

Il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2010-2012 di cui al rep. N° 243/CSR del 3 dicembre 2009;

Il Decreto Legge 1° ottobre 2007, n° 159, convertito nella Legge 29 novembre 2007, n° 222, ed in particolare l’articolo 4 in materia di commissari *ad acta* per le regioni sottoposte ai Piani di rientro che siano risultate inadempienti;

Il Decreto Legge 29 novembre 2008, n° 185, convertito con modificazioni dalla Legge 28 gennaio 2009, n° 2, recante “*misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anticrisi il quadro strategico nazionale*”;

Il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze prot. n° 40833 del 19 maggio 2009 con il quale sono state disciplinate le modalità di attuazione dell’art. 9 comma 3 bis del precedente Decreto Legge n. 185/2008, come convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n° 2;

Il Decreto Legge 1 luglio 2009 n. 78 coordinato con Legge di conversione 3 agosto 2009 n. 102 il quale ha introdotto ulteriori provvedimenti anticrisi ed in particolare all’art. 9 “*tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni*” ha previsto che le Pubbliche Amministrazioni adottino le opportune misure organizzative finalizzate al tempestivo pagamento di somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti in modo da prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie;

Il Parere congiunto del Ministero della Salute e del Ministero dell’Economia e Finanze n° 115-P del 16 giugno 2010 con il quale, viene valutato positivamente il Decreto del Commissario ad acta n° 9 dell’11 marzo 2010 ai fini dell’adozione di idonee procedure volte a contrastare i ritardi nei pagamenti delle transazioni commerciali;

CONSIDERATO:

Che, con riferimento alle risorse disponibili, l’allineamento tra la competenza e la cassa costituisce uno dei principi fondamentali del Piano di rientro e che la Regione porrà in essere, a regime, meccanismi appropriati per conseguire pienamente questo obiettivo;

Che il Fondo Sanitario Nazionale viene trasferito alle regioni nella misura del 97%, subordinando l’erogazione del saldo al superamento dei procedimenti di verifica dell’andamento della spesa sanitaria da parte dei Ministeri dell’Economia e della Salute;

Che negli anni 2008 e 2009, a causa dei ritardi nei pagamenti a loro dovuti, alcuni fornitori hanno già provveduto, individualmente, a cedere i loro crediti ad intermediari di propria fiducia e che pertanto occorre avviare una procedura idonea ad impedire il consolidarsi di una prassi che, se seguita da tutti i fornitori, renderebbe la spesa sanitaria ingovernabile oltre che onerosa a seguito sia della maturazione di interessi per ritardato pagamento che per la possibilità di azioni giudiziarie a carico di A.S.Re.M.;

Che i fornitori del Sistema Sanitario Regionale soddisfano il fabbisogno di prodotti sanitari necessari ed indispensabili per l'assistenza sanitaria diagnostica e terapeutica, per cui il ritardo nei pagamenti a loro dovuti non solo viola precisi adempimenti contrattuali, ma potrebbe non assicurare la continuità delle forniture stesse;

Che in più occasioni i summenzionati fornitori, attraverso le varie associazioni di categoria, hanno richiesto e manifestato la disponibilità a sottoscrivere accordi volti a dare regolarità e certezza ai pagamenti delle forniture rese al Servizio Sanitario Regionale;

Che la Regione Molise, con Decreto del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario n° 9 dell'11 marzo 2010 ha già disposto affinché vengano formalizzate idonee procedure per rendere operativo lo smobilizzo rotativo dei crediti;

Che, in ottemperanza al Decreto di cui sopra, la competente Struttura della Direzione Generale V ha convocato in data 7 giugno 2010 un Tavolo tecnico cui hanno partecipato i rappresentanti delle maggiori associazioni di fornitori e dell'A.S.Re.M. per condividere modalità, condizioni ed obblighi delle parti, nonché la funzione che dovrà svolgere la Regione, consistente nel coordinamento dell'intera operazione e nel vincolare, in sede di trasferimento delle risorse destinate a garantire i L.E.A., le somme necessarie a rimborsare i fornitori e/o i cessionari dei crediti, coerentemente con i termini previsti dallo stesso protocollo d'intesa;

Che tali accordi permetterebbero di migliorare sostanzialmente la gestione amministrativa e contabile del Sistema Sanitario Regionale, realizzando la premessa per un trattamento omogeneo delle varie categorie di soggetti che intrattengono rapporti con il S.S.R., salvaguardando le specificità;


Pertanto, in virtù dei poteri conferiti con la delibera del Consiglio dei Ministri in data 28.7.2009;

DECRETA

1. di definire idonee modalità, termini e condizioni della procedura di "smobilizzo rotativo dei crediti" (Allegato A), che permetta alla Regione Molise:
 - di realizzare un sistema di pagamento che assicuri certezza e puntualità, nei confronti dei fornitori del S.S.R., in osservanza del Decreto Legge 1 luglio 2009 n. 78 coordinato con Legge di conversione 3 agosto 2009 n. 102, tenuto conto anche delle indicazioni emerse durante la riunione del Tavolo tecnico, tenutasi il giorno 7 giugno 2010 presso la sede dell'Assessorato regionale alla Sanità, cui hanno partecipato i rappresentanti delle principali associazioni dei fornitori, e dell'A.S.Re.M;
 - di effettuare un costante monitoraggio della spesa sanitaria;

Il presente decreto, composto da n. 5 pagine e da n. 1 allegati rispettivamente di pagine 14, sarà pubblicato sul B.U.R.M. e sarà notificato ai competenti Dicasteri.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(On. Dott. Angelo Michele IORIO)



Visto:
IL SUBCOMMISSARIO AD ACTA
(Dott.ssa Isabella MASTROBUONO)

